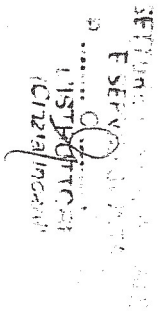
FASE DI SCOPING – RAPPORTO PRELIMINARE

PROPOSTA DI VARIANTE AL PTCP E CONTESTUALE VARIANTE AL PTC DELLA COSTA PER L'AMBITO COSTIERO COMPRESO TRA LE FOCI DEI RII TERMINI E PORRINE IN COMUNE DI OSPEDALETTI



a) RAPPORTO PRELIMINARE

relazione generale

PROPOSTA DI VARIANTE AL PTCP E CONTESTUALE VARIANTE AL PTC DELLA COSTA PER L'AMBITO COSTIERO COMPRESO TRA LE FOCI DEI RII TERMINI E PORRINE IN COMUNE DI OSPEDALETTI

Rapporto Preliminare

L.R. 10 agosto 2012, n.32 - ALLEGATO B (ARTICOLO 8)

1. DESCRIZIONE delle VARIANTI

PREMESSA

Il presente Rapporto Preliminare (RP) è associato alla *"Proposta di variante al PTCP e contestuale variante al PTC della costa per l'ambito costiero compreso tra le foci dei rii Termini e Porrine in comune di Ospedaletti"*, con l'obiettivo di permettere di valutare il grado di completezza ed aggiornamento delle informazioni ambientali, definire fonti/mezzi per ulteriori approfondimenti e stabilire le condizioni alla trasformazione del territorio necessarie ad assicurare le condizioni di sostenibilità delle previsioni di sviluppo dell'ambito costiero interessato.

COSA E' SUCCESSO

Sull'area a mare prospiciente il centro storico del Comune di Ospedaletti a partire dai primi anni '80 è stata realizzata una discarica con i versamenti dei materiali provenienti dai lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria; a partire dal 2007 la discarica (COGEFAR) è stata sostituita da opere foranee, in particolare un molo di sopraflutto, propedeutiche alla realizzazione di una nuova struttura nautica, così come prevista dal Piano di Coordinamento Territoriale della Costa approvato con DCR 64/2000.

La Sentenza del Consiglio di Stato n.361, intervenuta nel 2013, ha determinato, tra l'altro, l'annullamento del DPGR n.493/1996 di approvazione della variante integrale del PRG del Comune di Ospedaletti e conseguentemente l'annullamento della variante alle indicazioni del PTCP introdotta con tale atto, che aveva assoggettato l'area relativa all'ex discarica COGEFAR al regime normativo "TRZ" dell'assetto insediativo di livello locale, per poter prefigurarne la trasformazione in porto turistico.
Tale Sentenza è intervenuta a distanza di quasi sette anni dall'avvio della costruzione del nuovo porto turistico nel frattempo intrapreso, e pertanto, in una situazione di avanzato stato di esecuzione delle principali opere marittime e di alcune delle opere di urbanizzazione previste dal relativo progetto compreso nell'apposito Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica all'uopo approvato, per cui lo stato del territorio attualmente non riflette più la situazione che caratterizzava la discarica, nel frattempo rimossa proprio con l'esecuzione delle opere di difesa del bacino portuale e dei banchinamenti.

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Tricani)

Con nota dell'aprile 2013, il Direttore generale del Dipartimento Ambiente ha evidenziato l'inopportunità di procedere con la messa in pristino dello stato dei luoghi, secondo quanto previsto dalla L.r.39/1998 ed a seguito della predetta Sentenza del CdS, in quanto, dal punto di vista non solo tecnico ed economico ma anche ambientale, la rimozione delle opere di difesa a mare già realizzate non comporterebbe, allo stato attuale, benefici sull'ecosistema marino, né scongiurerebbe potenziali impatti dovuti al persistere dell'opera.

QUADRO PIANIFICATORIO ATTUALE

In conseguenza della Sentenza sopracitata la strumentazione regionale ad oggi operante sull'area è costituita dai seguenti Piani:

- Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) approvato con DCR n.6 del 26.02.1990 che, per quanto riguarda il livello locale, non prevedeva per l'intera area a mare occupata dalla discarica alcuna classificazione, mentre classificava le zone a terra retrostanti ID-MA per la parte centrale e TU per la parte di levante;
- La Variante di salvaguardia della fascia costiera del PTCP approvata con DCR n.18 del 02/08/2011 che è intervenuta sul versante collinare ma ha anche individuato cartograficamente l'area del Parco Costiero del ponente e la via Aurelia come temi paesisticamente rilevanti;
- Il PTC della Costa approvato con DCR n.64/2000, che fornisce indicazioni relativamente alla sistemazione dell'area della ex discarica ed alla realizzazione di una struttura per la nautica da diporto, e relativa variante di aggiornamento adottata con DGR n.936 del 29.07.11;

NUOVO QUADRO PIANIFICATORIO

Alla luce di quanto evidenziato si è reso necessario ricostituire un aggiornato quadro di riferimento alla scala della pianificazione sovra comunale per assegnare un nuovo regime paesistico all'area della ex discarica COGEFAR ed allo specchio acqueo antistante, avviato con il seguente percorso:

a) la DGR 1207 del 04/10/13 *"Adozione di modifica dello Schema di orientamento del vigente PTCP per l'ambito costiero compreso tra le foci dei rii Termini e Porrine in Comune di Ospedaletti"* ha aggiornato le linee di assetto complessivo della zona sulla base delle recenti trasformazioni dovute, come già descritto, alla parziale attuazione delle previsioni inerenti il porto turistico consistenti nelle principali opere marittime per il

settore di ponente, con i relativi banchinamenti ancorchè al grezzo, la sistemazione della foce dei rivi e delle spiagge nel settore di levante.
In sintesi, con il suddetto Schema:

- si conferma la previsione di un porto turistico nello specchio acqueo delimitato dalla attuale diga di sopraflutto e dalle prospicienti aree a terra, su cui potranno trovare localizzazione le infrastrutture e i servizi necessari alla gestione della struttura nautica;
- si prefigura l'attribuzione di un regime paesistico idoneo ad una riqualificazione dell'area contigua a levante del porto, per la sistemazione dell'arenile a fini balneazione con i relativi servizi, senza previsione di opere a mare che impegnino lo specchio acqueo antistante.
- si prefigura l'attribuzione di un regime paesistico conservativo alle spiagge poste a levante del rio Porrine e a ponente del rio Termini in continuità con i regimi del PTCP ivi vigenti;

b) A seguito della trasmissione della DGR 1207/13, il Comune di Ospedaletti ha espresso il proprio parere con DCC n.55 del 09.12.13 che nel complesso condivide l'impostazione generale tesa a promuovere un porto turistico di limitate dimensioni, e ha formulato le seguenti osservazioni:
   1) Segnalazione dell'inesatto posizionamento sulla cartografia allegata alla DGR 1207/2013 del Rio Pelotta;
   2) Proposta di attivazione di un Accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 57 della LUR, finalizzato alla variazione contestuale di tutti gli strumenti urbanistici che a vario titolo operano sull'area ex Cogefar;
   3) Estensione a monte dell'area oggetto di variante (negli elaborati grafici) a comprendere anche il rilevato ferroviario;
   4) Localizzazione nella porzione retrostante lo specchio acqueo tra i Rii Termini e Pelotta delle infrastrutture, dei servizi, delle attività e della funzioni che lo Sua promuoverà per il funzionamento del porto e della nuova parte di città;
   5) Sistemazione dell'arenile dell'area compresa tra i Rii Pelotta e Porrine al fine della realizzazione di un impianto nautico minore (porto a secco) con aree attrezzate, spiaggia per animali e relativi servizi, senza previsione di opere che impegnino l'area a mare ad eccezione di pontili mobili e gavitelli per l'attracco delle imbarcazioni di pescatori ed associazioni locali;
   6) Attribuzione di un regime paesistico conservativo alle spiagge a ponente del Rio Termini;

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

c) La Regione ritiene che le indicazioni espresse dal Comune di Ospedaletti siano parzialmente condivisibili e traducibili negli atti di pianificazione regionali solo nei termini sotto specificati:
   1) Presa d'atto della segnalazione relativa all'errore cartografico del Rio Pelotta, ribadendo comunque che l' orientamento regionale è volto a contenere lo sviluppo del porto turistico e delle relative attrezzature a terra entro il limiti del banchinamento già realizzato;
   2) Rinvio alla Nota n.PG/2013/217119 dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, urbanistica, con la quale si evidenzia che l'Accordo di pianificazione ex art 57 della LUR non è applicabile al caso specifico (Comune dotato di PRG);
   3) Precisazione che la variante al PTCP che si intende promuovere è volta essenzialmente a ri-definire il regime paesistico delle aree oggi prive di tale regime a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato Sez. IV, n.361/2013 e solo in minima parte, al fine di dare coerenza all'assetto complessivo delle aree, a modificare il regime previgente. Resta in ogni caso esclusa dalla variante al PTCP (e dalle indicazioni relative alla nuova struttura portuale, modificative del vigente PTC della Costa) l'area del sedime ferroviario, già dotata di specifica disciplina paesistica, non interessata dalla ridetta Sentenza CdS Sez.IV, n.361/2013 e oggetto della recente Variante di Salvaguardia della fascia costiera approvata con DCR n.18 del 2 agosto 2011 che l'ha individuata come Parco Costiero del Ponente (art 79 ter NdA PTCP).
   4-5) Proposta di classificazione dell' intero ambito compreso tra il limite del banchinamento attuale e il Rio Porrine nel regime paesistico ANI-MO-B (in parte per nuova classificazione, in parte per modifica dal previgente regime ID MA) per consentire la sistemazione dell'arenile a fini di balneazione con i relativi servizi in modo da escludere la presenza esclusiva di un porto a secco e di opere a mare che impegnino lo specchio acqueo antistante;
   6) Proposta di attribuzione di un regime conservativo sia alle spiagge a levante del Rio Porrine che di quelle a ponente del Rio Termini in continuità con la stessa classificazione delle aree contigue.

4

OGGETTO DELLE VARIANTI

La sopraccitata DGR n.1207/2013 di "Adozione di modifica dello Schema di orientamento del vigente PTCP per l'ambito costiero compreso tra le foci dei rii Termini e Porrine in Comune di Ospedaletti" è propedeutica all'adozione delle seguenti modifiche ai vigenti Piani Territoriali Regionali :

1. **variante di iniziativa regionale al livello locale del PTCP per le aree a mare e a terra oggetto delle trasformazioni territoriali;**
2. **variante al PTC della Costa, atta a definire le caratteristiche funzionali e dimensionali della nuova struttura nautica.**

che, anche a seguito degli approfondimenti svolti, vengono descritte nei contenuti come segue:

1. PTCP

In conseguenza alle linee direttive sui nuovi regimi paesistici da assegnare all'area, come prefigurate nella DGR 1207/13 di modifica allo schema di orientamento del PTCP, la bozza di variante assegnerebbe la seguente zonizzazione paesistica del livello locale del PTCP all'ambito:

- ASSETTO INSEDIATIVO:
  - ✓ attribuzione allo specchio acqueo delimitato dalla attuale diga di sopraflutto e dal futuro molo di sottoflutto attestato entro il limite delle aree banchinate, idoneo per la realizzazione di un porto turistico, e alle prospicienti aree a terra su cui localizzare i servizi per la struttura nautica, del regime paesistico **ANI-TR-AI**;
  - ✓ attribuzione alla contigua area a levante del porto, compresa tra il radicamento del nuovo molo di sottoflutto e il Rio Porrine, per la sola zona a terra, del regime paesistico **ANI-MO-B** al fine di consentire la sistemazione dell'arenile a fini balneazione e dei relativi servizi ed eventualmente, nella parte ad ovest confinante con la struttura portuale su una quota limitata dell'area, l'utilizzo a fini piccolo rimessaggio di barche, con esclusione di un vero e proprio porto a secco che prefigurerebbe un uso esclusivo della spiaggia, e di opere a mare che impegnino lo specchio acqueo antistante;
  - ✓ attribuzione alle spiagge poste a ponente del radicamento della diga di sopraflutto e a levante del Rio Porrine, del regime paesistico **IS-CE**, sulla base della valutazione dell'avvenuto raggiungimento di un livello di sistemazione soddisfacente e meritevole di essere conservato nello stato attuale ed in continuità con la stessa classificazione delle aree contigue;
  - ✓

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

- ASSETTO VEGETAZIONALE:
  attribuzione alle nuove aree a mare, ad esclusione della zona interessata dai nuovi banchinamenti portuali, del regime COL IDS CO in continuità con la stessa classificazione delle aree retrostanti;
- ASSETTO GEOMORFOLOGICO:
  attribuzione alle nuove aree a mare, ad esclusione della zona interessata dai nuovi banchinamenti portuali, del regime di Consolidamento CO, ad eccezione delle opere di difesa minori già realizzate, in coerenza con analoghe situazioni riscontrabili lungo l'arco costiero ed in continuità con la classificazione delle aree contigue;

2. PTC della Costa

Il PTC della Costa, approvato con DCR n.64 del 29/12/2000, pur qualificando la struttura prevista come Impianto Nautico Minore (IN1) nell'area della ex discarica COGEFAR a Ospedaletti, conteneva l'espressa riserva di valutare al momento della presentazione del progetto di porto la conformazione e il dimensionamento della struttura stessa fornendo indicazioni non prescrittive e vincolanti alle tipologie di intervento consentite nel sito in questione.
In oggi, sulla base della ricognizione dello stato attuale della zona in oggetto, punto di partenza per qualsiasi ragionamento pianificatorio e progettuale futuro, e della già richiamata DGR 1207/13 di modifica dello SdO del PTCP, vengono delineate le seguenti linee guida per la ricomposizione e la riqualificazione paesistica dell'intero ambito territoriale del golfo di Ospedaletti, nonché definite le caratteristiche tipologiche della nuova struttura nautica, che configurano quindi variante al PTC della Costa:

PORTO

- Lo specchio acqueo attuale racchiuso dalla nuova diga di sopraflutto ha le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali adatte ad ospitare un **Porto Turistico**, ritenendo pertanto superata la classificazione di Impianto Nautico Minore inizialmente operata dal PTC della Costa;
  Il porto dovrà essere ricompreso all'interno dei perimetri a mare e a terra disegnati dalle nuove opere (attuale molo di sopraflutto e futuro molo di sottoflutto attestato entro il limite delle aree già banchinate) nell'area che la contestuale variante al PTCP dianzi descritta classifica come ANI-TR-AI;
- L'area contigua a levante del porto, compresa tra il radicamento del nuovo molo di sottoflutto e il Rio Porrine, potrà essere riconvertita a spiaggia in modo che una corretta sistemazione dell'arenile ne consenta prioritariamente l'utilizzo a fini balneazione con i relativi

5

servizi ed eventualmente, nella parte ad ovest confinante con la struttura portuale su una quota limitata dell'area, l'utilizzo a fini piccolo rimessaggio di barche, con esclusione quindi di un vero e proprio porto a secco che prefigurerebbe un uso esclusivo della spiaggia e di opere a mare che impegnino lo specchio acqueo antistante; l'area a terra è classificata dalla variante al PTCP come ANI-MO-B;

SPIAGGE

- Le opere foranee, che a partire dal 2007 hanno sostituito la discarica di inerti formatasi nei primi anni '80 con i grandi versamenti del materiale proveniente dai lavori di costruzione della nuova linea ferroviaria, hanno diviso il golfo in due settori indipendenti dal punto di vista della dinamica sedimentaria, contribuendo di fatto a ridurre la problematica ambientale del rilascio dei sedimenti marnosi fini che il materiale della discarica stessa aveva alimentato.
  A ponente del Rio Termini oltre il radicamento del molo si sopraflutto, ciò ha indotto la rotazione della spiaggia del Giunghetto, che deve ancora raggiungere una configurazione di equilibrio; a levante, oltre il Rio Porrine, contestualmente alle nuove dighe, è stato realizzato un importante intervento di ripascimento artificiale delle spiagge, davanti al centro storico di Ospedaletti, in cui sono state salpate le barriere parallele ed è stata realizzata una nuova spiaggia, contenuta lateralmente da due lunghi pennelli, che ha riconquistato un equilibrio sufficientemente stabile e al momento garantisce un'efficace difesa costiera.
  Ad oggi, premesso che è irrealizzabile il ripristino degli antichi equilibri in quanto è praticamente impossibile contare su una alimentazione naturale, il sistema fa affidamento solo su apporti artificiali che, a regime, sono sicuramente sostenibili per l'esposizione favorevole del golfo e per la configurazione attuale delle opere marittime.

2. CARATTERISTICHE delle VARIANTI

Tenendo conto dello stato dei luoghi, in parte trasformati dalle opere a mare e dalle sistemazioni a terra già realizzate, anche se in misura incompleta ma comunque irreversibile, le varianti valutano quale "opzione zero" la situazione plano-altimetrica risultate oggi dalla realizzazione parziale delle opere portuali, degradata paesisticamente ed irrisolta urbanisticamente, nell'opportunità di conseguire una riqualificazione complessiva dell'area con il completamento del porto turistico.

Le varianti inoltre, nel ridefinire il quadro aggiornato della pianificazione di scala regionale tengono conto sia del PTAMC che delle indicazioni relative alla rete ecologica. Un approfondimento specifico (vedi relazione di incidenza) è dedicato ai rapporti con il SIC.

SERVIZIO
E SERVIZI
P. C.
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

3. FUNZIONALITÀ delle VARIANTI

Le Varianti costituiranno il riferimento per :

a) la conseguente pianificazione di livello comunale che dovrà colmare per quanto di competenza la lacuna venutasi a creare a valle della Sentenza CdS 36/2013. la disciplina urbanistica di livello locale dovrà conformarsi ai regimi paesistici introdotti dalle Varianti e sviluppare le indicazioni progettuali in esse contenute con particolare riferimento alle attrezzature a supporto del porto turistico e all'utilizzo del tratto di spiaggia che non sarà impegnato dal diporto.
b) la nuova progettazione del porto turistico, che dovrà in particolare tenere conto dei limiti dimensionali e prestazionali indicati.

4. PROCESSO PARTECIPATIVO

PERCORSO PROCEDURALE

A seguito dell'adozione della modifica dello schema di Orientamento del PTCP (DGR n.1207/13), si delinea il successivo percorso procedurale per conseguire l'aggiornamento del quadro pianificatorio regionale dell'area in oggetto:

1. avvio della procedura di sostenibilità ambientale (scoping) ai sensi della l.r. n.32/2012 e s.m con la redazione del presente Rapporto Ambientale Preliminare;
2. adozione di Variante al vigente PTCP, per attribuire all'ambito la pertinente disciplina paesistica;
3. adozione di variante al vigente PTC della Costa (DCR n.64/2000), che implica anche la modifica alla Variante di aggiornamento dello stesso PTC della Costa, adottata con DGR n.936 del 29.07.11 al fine di attualizzare le indicazioni sulla struttura nautica e di specificarne le caratteristiche funzionali.
4. Contestuale avvio della procedura VAS;
5. approvazione delle varianti da parte del Consiglio regionale a valle del percorso di pubblicità-partecipazione previsto dalla vigente legislazione regionale e dell'esito della verifica di carattere ambientale, previa acquisizione del parere del Comitato tecnico regionale per il territorio.

PERCORSO PARTECIPATIVO

Le procedure per l'adozione delle varianti sono quelle stabilite dal combinato disposto degli artt.69 e 76 della l.r.36/97, dell'art.3 della l.r.6/91 e dell'art.4

sesto comma della l.r.39/84 che prevedono già un ampio percorso partecipativo.

Tale percorso è già stato avviato con l'approvazione della già citata DGR n.1207/2013 di "Adozione di modifica dello Schema di orientamento del vigente PTCP per l'ambito costiero compreso tra le foci dei rii Termini e Porrine in Comune di Ospedaletti" che, oltre ad essere pubblicata sul sito internet della Regione Liguria, è stata trasmessa al Comune di Ospedaletti, nonché ai Comuni di Bordighera, Sanremo, Seborga e Vallebona in quanto ricompresi nell'ambito denominato "12-Ospedaletti" dello Schema di orientamento del PTCP come adottato con DGR n.4242/1986, sebbene non interessati dalle modifiche apportate al ridetto Schema di orientamento, alla Provincia di Imperia, alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Liguria, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ed all'Agenzia del Demanio, in vista della formulazione di eventuali motivate osservazioni;
Il Comune di Ospedaletti, come già detto, ha espresso il proprio parere con DCC n.55 del 09.12.13; è stata inoltre trasmessa la nota n.9376 del 03.12.13 da parte del Comitato Civico Ospedaletti di cui peraltro si da atto anche nella delibera consigliare comunale;

La presente deliberazione:

a) sarà pubblicata e resa integralmente consultabile dal sito della Regione Liguria - preventivamente ai sensi dell'art 39 del Dlgs 33/201 e poi definitivamente a seguito del passaggio in Giunta;
b) seguirà le ulteriori fasi consultative connesse alle verifiche di Scoping con il coinvolgimento di:
   ARPAL;
   Associazioni ambientaliste (art.14 del Codice del Paesaggio (d.lgs.40/04);
   Capitaneria di Porto;
   Associazioni di categoria (balneari, diportisti nautici);
   Asl;

I successivi Atti di adozione delle varianti al PTCP e al PTC della Costa seguiranno le fasi procedurali e pubblicitarie previste dalla l.r.39/84 che coinvolgono il Comune e gli Enti competenti e parallelamente le procedure di sostenibilità ambientale ai sensi della l.r.n.32/2012;

5. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Il Rapporto Preliminare individua gli elementi ambientali più significativi, presenti nel contesto territoriale di che trattasi, ai quali sono stati associati i criteri essenziali per conseguire livelli adeguati di efficienza e di sostenibilità negli sviluppi progettuali futuri:

TEMI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	CRITERI DI EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' PER GLI SVILUPPI PROGETTUALI
Insediamento di attività nautiche e sportive che potrebbero incidere, anche stagionalmente, sull'efficienza del ciclo delle acque.	La progettazione del porto turistico potrebbe contribuire alla gestione in termini sostenibili dell'approvvigionamento e dei prelievi idrici, per preservare la funzione di ricarica della falda e al contenimento del carico della rete fognaria attraverso: ✓ contenimento del prelievo rispetto alla capacità di trattamento degli impianti depurativi esistenti per far fronte a maggiori carichi insediativi conseguenti alle attività insediande e introduzione contestuale di opere di adeguamento del servizio fognario-depurativo in conformità alle indicazioni degli strumenti vigenti di gestione della risorsa idrica e di programmazione degli interventi finalizzati alla preservazione della sua disponibilità; ✓ gestione sostenibile del ciclo delle acque, (sistemi di riutilizzo delle acque non potabili, captazione e accumulo delle acque meteoriche, contabilizzazione e risparmio idrico e loro collegamento con la rete irrigua e promiscua, realizzazione di reti fognarie separate per il recupero delle acque bianche e grigie per usi non potabili, ecc.);
Opportunità provenienti dal completamento della struttura nautica di Ospedaletti, in termini di realizzazione di obiettivi di sostenibilità energetica e per il conseguimento di quota dei target energetici discendenti dal c.d. "Burden Sharing".	In coerenza con il "Piano Energetico Ambientale" (PEARL) e con la ripartizione regionale degli obiettivi 20-20-20 attribuiti dalla UE all'Italia ("Burden Sharing"), la dotazione di servizi delle aree portuali potrebbe essere indirizzata al raggiungimento dei target energetici del "Burden Sharing" attraverso: - massimizzazione dell'impiego di sistemi impiantistici alimentati da fonti energetiche rinnovabili (in particolare eolico, solare termico, solare fotovoltaico), tenuto conto delle disponibilità locali delle risorse

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Chiara Incani)

7 80

TEMI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	CRITERI DI EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' PER GLI SVILUPPI PROGETTUALI
	energetiche naturali e delle specificità territoriali, ambientali e paesaggistiche - impiego impiantistica di co-tri-ngenerazione centralizzata e realizzazione di eventuali reti di teleriscaldamento, anche a servizio di contigui comparti urbani
Presenza di elementi della rete Natura 2000 alterati e disgiunti dalla rete ecologica, non più in grado di svolgere il ruolo di fornitori di servizi ecosistemici.	Si registra la presenza di un piccolo corridoio d'acqua (rio Pelotta), risultante oggi completamente artificializzato e con il tratto terminale ad alveo canalizzato e quello focivo tombinato dalle opere portuali, nonchè una vasta area a cornice sottoposta al regime IS-MA-CPA del vigente PTCP, non connessa ambientalmente verso mare. si segnala pertanto la possibilità di ripristinare, quanto meno in termini alternativi, una continuità ecologica, attraverso la previsione di aree verdi costiere con piantumazione di specie autoctone. NOTA: per quanto concerne la presenza del SIC IT 1316274 "Fondali Sanremo-Arziglia" individuato per la tutela dell'habitat prioritario della *Posidonia oceanica*, si rinvia alle considerazioni della Relazione di Incidenza.
Presenza di una situazione di degrado paesistico-ambientale e alterazione del suolo risultante dalla realizzazione parziale delle opere portuali e in assenza delle definitive sistemazioni d'area.	Il superamento della situazione attuale di compromissione paesistica e di degrado dell'area potrà essere ottenuto attraverso: ✓ il completamento del porto turistico all'interno degli spazi a mare (attuale molo di sopraflutto) e a terra (aree già banchinate) completo di tutte le attrezzature necessarie alla sua funzionalità, secondo criteri di sostenibilità paesistico-ambientale; ✓ la riqualificazione paesistico-ambientale dell'area contigua a levante del porto, compresa tra il radicamento del nuovo molo di sottoflutto e il Rio Porrine, per consentire lo svolgimento di attività connesse alla fruizione del litorale ed alla balneazione.
Situazione di estesa artificializzazione della linea di costa e presenza di attività ostative alla fruibilità e all'accessibilità del litorale.	In coerenza con gli obiettivi di tutela della costa contenuti anche nel Piano di Tutela dell'ambiente marino costiero, si considerano i seguenti temi di approfondimento: ✓ sistemazione delle aree escluse dallo stretto ambito portuale con interventi che possibilmente non implichino trasformazioni permanenti della fascia costiera anche attraverso manufatti a carattere temporaneo e stagionale.
Relazioni ed equilibri della strutturazione paesistica, da ristabilire in concorso con la riqualificazione generale dell'ambito.	Gli obiettivi di ricomposizione paesistica del quadrante paesaggistico alterato, dapprima dall'attività di discarica, e poi dalle opere portuali incomplete, sono conseguibili anche attraverso: ✓ mantenimento del grado di percezione del waterfront costiero da terra, in particolare dal percorso ciclo-pedonale, assicurando la libera visuale del mare; ✓ affermazione del ruolo unificante e di valorizzazione della pista ciclabile a prolungamento del Parco Costiero del Ponente già realizzato fino al centro urbano di Ospedaletti, garantendone in particolare la continuità di materiali, finiture e caratteristiche funzionali (dimensioni, organizzazione aree di sosta etc) oltre alla piantumazione di specie autocnone ai bordi;

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA NEI CONTRONTI DEI SITI NATURA 2000

Nel rimandare per completezza all'allegata "relazione di incidenza", se ne sintetizzano in questa sede i principali contenuti.

Il SIC marino IT 1316274 "fondali Sanremo- Arziglia" si sviluppa tra circa 5 e 30 m. di profondità davanti alla costa tra Ospedaletti e Sanremo.
L'analisi dei dati tecnici del SIC indica che l'unico habitat di interesse conservazionistico rispetto alla costruzione di opere marittime è l'habitat 1120 prateria di Posidonia Oceanica, sul quale infatti sono state concentrate tutte le analisi finora eseguite (La prateria di posidonia antistante il porto è stata

costantemente monitorata, da novembre 2007 fino al 2012; l'ultima campagna di monitoraggio presente agli atti è del maggio 2012, in condizioni cioè già congruenti con lo stato attuale descritto).
In riferimento ai risultati del monitoraggio del SIC riportati nello "Studio di Incidenza" allegato a cui si rimanda, si ritiene che il posidonieto si trovi attualmente in uno stato di equilibrio sia rispetto alle opere portuali sia rispetto alle opere a corredo (spiagge e pennelli).

Rispetto alle trasformazioni territoriali descritte, da perseguire nell'area oggetto della previsione del porto turistico, si specifica che tutte le nuove opere previste sono localizzate all'interno dell'impronta dell'originario progetto, per il quale la valutazione in sede di VIA degli impatti indiretti, dovuti a possibili alterazioni della qualità delle acque o del regime sedimentologico, aveva escluso possibili criticità ambientali;
Tale valutazione è sicuramente da confermare per il nuovo scenario, che risulta molto ridimensionato.

Si forniscono comunque le seguenti valutazioni sulla possibile incidenza a carico del SIC marino:

- per quanto riguarda la costruzione del nuovo molo di sottoflutto a chiusura dell'imboccatura portuale e dell'eventuale modifica del pennello a ponente della foce del Rio Porrine, tali opere si situano al di fuori del perimetro del SIC ed ad una distanza dal posidonieto tale da escludere la possibilità di qualsiasi impatto diretto.
- per quanto riguarda la costruzione della testata del molo di sopraflutto, esso risulta prossimo all'attuale limite superiore della prateria; l'esperienza del monitoraggio ambientale nei primi 5 anni di realizzazione del progetto di porto originario, ha dimostrato che le prescrizioni attuative date in sede VIA si sono mostrate efficaci nel limitare l'impatto alle sole aree direttamente coperte dal piede dell'opera; fermo restando che si tratta di un'opera di finitura di dimensioni molto ridotte rispetto a quanto già realizzato, è possibile comunque prevedere una testata che non oltrepassi l'attuale limite superiore del posidonieto avvalendosi di modalità attuative che garantiscano lo stesso livello di salvaguardia ambientale di quelle già efficacemente testate.
- la sistemazione del tratto di costa a spiaggia nella zona a levante del porto turistico, dovrà garantire che eventuali volumi residui dei materiali costituenti l'originaria discarica di inerti Cogefar non siano più esposti al moto ondoso, e sia pertanto definitivamente conclusa la messa in sicurezza del rilevato rispetto all'ecosistema marino.

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Cinzia Incani)

- per quanto riguarda i possibili impatti legati alla gestione del porto ogni possibile scadimento della qualità delle acque antistante la struttura potrà essere evitato prevedendo nel progetto le infrastrutture e i sistemi per la raccolta e trattamento delle acque reflue di tipo civile, delle acque di sentina, degli olii esausti e altri rifiuti speciali, dei reflui liquidi e solidi provenienti da eventuali aree di carenaggio
- un aspetto da monitorare durante la gestione della struttura nautica sarà l'eventualità che nelle aree ricadenti nel SIC si verifichino alte densità di imbarcazioni in sosta con una pressione ambientale dovuta alla eccessiva frequenza degli ancoraggi; tale ipotesi, per la verità piuttosto remota, necessita di un piano di monitoraggio al quale fare seguire eventualmente azioni di regolamentazione.
- Per quanto riguarda le spiagge di levante e di ponente, ancorché il monitoraggio dei relativi aspetti sedimentologici sia ancora da completare, tutti i dati naturalistici pervenuti confermano le previsioni di compatibilità delle nuove spiagge con la salvaguardia del posidonieto antistante.

6. MONITORAGGIO

Il sito di intervento delle opere portuali è già stata oggetto di attività di monitoraggio naturalistico degli habitat marini protrattosi dal 2007 al 2012 e che in esito alla Relazione di Incidenza si ritiene necessario che venga protratto per coprire un margine temporale di almeno 5 anni successivi alla conclusione degli interventi.
Si ritiene che tale attività debba essere coordinata e verificata con lo sviluppo progettuale dell'intero ambito.